

Estratto Circolare n. 39/E del 17/07/2003

Evoluzione dello studio di settore SG69U - Lavori di costruzione edile A decorrere dal periodo d'imposta 2002 e' in vigore lo studio SG69U che costituisce l'evoluzione degli studi di settore SG69A, SG69B, SG69C, SG69D e SG69E, relativi ai codici di attivita' 45.11.0 - Demolizioni di edifici e sistemazioni del terreno; 45.12.0 - Trivellazioni e perforazioni;

45.21.0 - Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile; 45.22.0 - Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici; 45.23.0 - Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi; 45.24.0 - Costruzione di opere idrauliche; 45.25.0 - Altri lavori speciali di costruzione.

Gli studi SG69A, SG69B, SG69C, SG69D e SG69E erano stati approvati con decreti ministeriali del 25 febbraio 2000 ed avevano validita', ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta 1999. La Commissione degli esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 8 maggio 1998, li aveva esaminati nella riunione del febbraio 2000, mentre la nuova versione, e' stata esaminata nella riunione del 13 febbraio 2002.

L'intervento, al quale e' interessato uno studio di settore gia' approvato, e' definito di "evoluzione", e non di semplice "manutenzione", quando non si limita alla riconsiderazione di alcuni aspetti o determinate funzionalita', ma coinvolge l'intero impianto costruttivo dello studio stesso. La Commissione degli esperti nel febbraio 2000 aveva evidenziato la necessita' di provvedere ad una tempestiva revisione degli stessi attraverso l'acquisizione di ulteriori dati utili a cogliere meglio i cambiamenti strutturali e le modifiche organizzative in atto.

Conseguentemente, ne venne disposta, gia' dal 1999, l'applicazione sperimentale nei confronti delle imprese con ricavi dichiarati (aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli artt. 59 e 60 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 - T.U.I.R.) di ammontare superiore ai due miliardi di lire.

Le nuove analisi effettuate sullo studio SG69U sono state realizzate elaborando le informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevati ai fini dell'applicazione degli studi di settore, costituenti parte integrante della dichiarazione UNICO 2001, per il periodo d'imposta 2000.

Hanno avuto un fondamentale rilievo le 65 richieste specifiche contenute nel quadro Z dei "Dati complementari" appositamente progettato e costruito per l'evoluzione di tale studio, oltre ad avere un ruolo importante nell'ambito del contraddittorio con l'ufficio nell'ipotesi di disallineamento e successiva attivazione del procedimento di accertamento con adesione.

La raccolta di nuove e piu' dettagliate informazioni ha consentito l'effettuazione di una piu' approfondita analisi delle caratteristiche organizzative e di funzionamento del settore edile, con il risultato di giungere ad uno studio che si differenzia notevolmente da quello di partenza, non solo per la profondita' dell'indagine, ma soprattutto dal punto di vista dell'insieme delle variabili che generano il risultato stimato. Cio' ha permesso la realizzazione di un unico studio di settore, in ragione dell'inserimento nel modello allegato alla dichiarazione delle informazioni relative alla/e attivita' effettivamente esercitata/e, indipendentemente dal codice attivita' utilizzato dall'impresa, dall'informazione sui beni strumentali utilizzati e dalla modalita' di realizzazione dei lavori.

Tale soluzione ha portato ad individuare un numero elevato di tipologie di imprese (36 cluster) distinti prevalentemente in base alle specializzazione e meno, quindi, sulla base delle dimensioni.

Conseguentemente l'assegnazione di un'impresa ai cluster dello studio risulta molto piu' precisa, evitando altresì l'annotazione separata dei ricavi e degli altri componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore nel caso di esercizio di piu' attivita', tra quelle facenti parte dello studio SG69U.

La principale linea evolutiva e' stata rivolta proprio alla migliore comprensione delle caratteristiche di funzionamento di questa vasta platea di imprese.

Le nuove analisi hanno messo in evidenza diverse modalita' di operare nel settore, riconducibili all'interazione di una serie di elementi discriminanti, indicativi di:

- miglioramento nella funzione di stima dei ricavi nel caso di presenza di rimanenze/esistenze di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale, non distintamente utilizzati negli studi precedenti;

- utilizzo dell'eta' del titolare, per le ditte individuali, come variabile di stima dei ricavi;

- utilizzo dell'indicatore "Valore aggiunto per addetto" in sostituzione dell'indicatore "Rendimento per addetto". Considerata la piu' elevata attendibilita' dello studio revisionato si fa presente che, in caso di accertamenti riguardanti i periodi di imposta precedenti al 2002, in sede di contraddittorio, il contribuente puo' far valere le risultanze dello studio SG69U revisionato per giustificare eventuali scostamenti tra l'ammontare dei ricavi dichiarati e quelli presunti in base alla precedente versione degli studi SG69A, SG69B, SG69C, SG69D e SG69E.

Nel compilare il modello SG69U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2002, ad integrazione di quanto previsto nelle istruzioni, si precisa che nel quadro D - rigo D54, andra' indicata la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di immobili i cui costi di realizzazione sono stati sostenuti in anni precedenti, rispetto ai ricavi complessivi conseguiti nel periodo d'imposta 2002.